

Rassegna del 14/03/2014

NESSUNA SEZIONE

07/03/2014	Bisalta	3	<u>Via Roma è piemontese</u>	Zorgniotti Alessandro	1
07/03/2014	Bisalta	13	<u>Arrivano le delizie al cioccolato</u>	Soracco Teresita	2
07/03/2014	Bisalta	23	<u>Meccanizzazione green in scena dai campi agli spazi della Fiera</u>	Zorgniotti Alessandro	4
07/03/2014	La guida Cuneo	12	<u>Materiali e costruzioni Lunedì un convegno</u>	...	5
07/03/2014	La guida Cuneo	25	<u>Convegni sul futuro del comparto</u>	...	6
11/03/2014	Gazzetta d'Alba	30	<u>Economia l'export sta migliorando</u>	...	8
13/03/2014	Corriere di Saluzzo	24	<u>Quale futuro per la meccanizzazione agricola</u>	...	9
13/03/2014	Corriere di Savigliano	4	<u>"Cambiamente": secondo atto</u>	...	10
13/03/2014	Corriere di Savigliano	13	<u>"Il futuro della meccanizzazione agricola"</u>	...	11
13/03/2014	Eco di Biella	7	<u>Il 12 aprile parte una marcia contro i suicidi</u>	...	12
13/03/2014	Risveglio del Canavese	3	<u>Commercio, 5 anni di credta</u>	...	13
14/03/2014	Giornale Piemonte	11	<u>La Meccanizzazione «green», protagonista da Nazionale</u>	...	14

1

RASSICURAZIONI DEL SINDACO

Via Roma piemontese

*Risposta a Confartigianato: Useremo materiale locale***Alessandro Zorziotti**

Via Roma parlerà non cinese ma piemontese. A rassicurare in tal senso è il sindaco Federico Borgna in prima persona, intervenuto alla più recente puntata del «Tiro Incrociato» di Beppe Ghisolfi su Telegranda. «Tutto avrei creduto di diventare, fuorché esperto di pietre - ha esordito - Un aspetto qualificante della nostra via Maestra sarà infatti la diorite, proveniente dalla zona del Canavese, e perfettamente coerente con l'impostazione storico-architettonica del principale asse di attraversamento di Cuneo Vecchia». Un'occasione anche per anticipare la vocazione futura dell'arteria: «Per effetto delle migliorie strutturali che verranno apportate - prosegue Borgna - via Roma tornerà gradualmente all'originaria funzione sociale di piazza, di antica platea, con il passaggio di auto che subirà una riduzione molto importante. Si tratta anche di una maniera volta a meglio salvaguardare lo straordinario patrimonio artistico-culturale emerso dal restauro delle facciate degli edifici, oltre che di un tassello distintivo del più generale programma integrato di recupero dell'intero Centro storico. Lo sviluppo turistico e di nuove attività passa anche da qui». Sembra così in via di schiarita la querelle che si era determinata dalla lettura del bando stilato dall'ufficio Lavori pubblici del Comune per la gara pubblica di individuazione dell'impresa a cui af-

fidare il complesso intervento di riqualificazione. Querelle nella quale si era inserita anche la Confartigianato provinciale e di zona, rispettivamente con i presidenti Domenico Masimino (assieme al proprio

vice Luca Crosetto) e Bruno Tardivo: «Non entrando nel merito delle tipologie di pietra individuate, abbiamo ritenuto comunque opportuno esercitare la nostra azione sindacale volta alla tutela del tessuto economico provinciale e alla valorizzazione dei manufatti che lo stesso può mettere a disposizione per rilanciare il pregio dei nostri Centri storici nel rispetto degli originari materiali. Non intendiamo ripiegare su posizioni di puro protezionismo, semmai la questione è di incentivare l'inserimento, nei bandi pubblici, di risorse locali ove compatibili». Soddisfazione viene espressa anche dal capogruppo di Cuneo Più, Vincenzo Pellegrino: «Nell'attuazione dei vari lavori programmati con il Piano per Cuneo Vecchia, abbiamo dovuto far coabitare tante istanze fra loro diverse. In ogni caso, ferma rimanendo da parte della nostra maggioranza la volontà di coinvolgere le risorse imprenditoriali del territorio nei margini ammessi dalle normative in vigore, ritengo che le soluzioni individuate, oltre che equilibrate, avranno in ogni caso effetti benefici, diretti e indotti, sull'economia locale. Si tratta, al limite, di comunicare meglio queste opportunità perché siano comprese e condivise».



2

Borgo per due giorni sarà capitale indiscussa del cioccolato di qualità. La 14ª edizione ha in serbo alcune belle sorprese

Arrivano le delizie al cioccolato

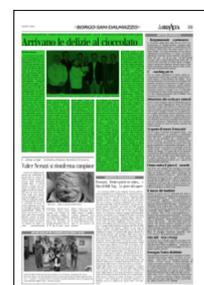
Teresita Soracco

È in arrivo la 14ª edizione di "Un Borgo di cioccolato", evento dolcissimo in programma il 22 e 23 marzo a Palazzo Bertello, presentato venerdì scorso nella sala del Museo dell'Abbazia di San Dalmazzo. «Sarà un'edizione all'insegna della frugalità». Così ha esordito il sindaco Gian Paolo Beretta che poi ha puntualizzato: «Frugalità che significa tagliare il superfluo, senza tralasciare il buon gusto e lo stile, da sempre propri di questa manifestazione che dà lustro alla città e al nostro territorio». Primi artefici di tale successo, accanto all'Ente Fiera Fredda ed all'Assessorato alle Manifestazioni, sono gli "Amici del Cioccolato" che dalla prima edizione hanno attirato grandi e piccini con le loro splendide opere in cioccolato e col laboratorio dove mostrano in diretta come nascono uova di Pasqua, praline, cioccolatini e quant'altro. Ai ringraziamenti del sindaco fa eco il vicesindaco Mauro Bernardi che ha avuto parole di elogio per la passione che gli "Amici del cioccolato" mettono nel loro lavoro. Il grazie anche a Confartigianato Cuneo che da sempre è partner dell'evento fieristico, così come la Cassa Rurale ed Artigiana di Boves ed i volontari, preziosissimo e validissimo so-

stegno. I commercianti di Borgo ABCDoc domenica 23 cureranno i quattro punti degustazione nel centro storico che, sin dal mattino, sarà animato da centinaia di bancarelle. Ci saranno inoltre tre punti musica a cura del Civico Istituto Musicale, senza dimenticare gli asinelli dell'Asineria dei Colli di Cinzia Dutto ed i cavalli del Martinetto del Rame. A Palazzo Bertello dalle 14 di sabato 22 e dalle 10 di domenica 23 i visitatori potranno ammirare ed assaggiare quanto proposto all'interno delle aree espositive. «Vogliamo trasmettere alla gente quell'allegria e quell'entusiasmo con cui lavoriamo - ha affermato Giovanna Chionetti, presidente degli "Amici del Cioccolato". E stiamo lavorando già da un bel po' di tempo per preparare una bella sorpresa...». Top secret naturalmente, se no che sorpresa sarebbe? Poi Giovanna lancia pubblicamente la proposta di un museo: «Dopo tanta fatica sarebbe bello che il frutto del nostro lavoro non venisse distrutto, ma si potesse conservare e continuare a vedere in un Museo del Cioccolato. Borgo deve diventare la città del cioccolato e lo deve diventare con le nostre forze, con le nostre mani e con... un po' di soldini!». Tema delle opere in mostra que-

st'anno, i mezzi di trasporto, visti in stile cartoon per renderli più divertenti. Tema collegato al Raduno nazionale Camper che si terrà per la prima volta a Borgo proprio nei giorni della dolce kermesse. Del resto la nostra chiocciola regina, che avanza portandosi dietro la sua casetta, che cos'è se non un camper ante litteram? «Quest'anno - continua la Chionetti - è presente anche la Camera di Commercio di Cuneo che, insieme a Torino, Ragusa, L'Aquila e Perugia, ha aderito a "Cioccolati d'Italia", progetto che raccoglie le migliori espressioni del cioccolato artigianale di qualità, rigorosamente "made in Italy". E siccome il 24 marzo è la 2ª Giornata europea del gelato artigianale, per questa edizione apriremo anche un laboratorio di gelato e naturalmente promuoveremo quello al cioccolato e la stracciatella». Al gruppo dei 18 pasticceri "Amici del cioccolato" come gli anni passati si uniranno per offrire il proprio aiuto gli allievi delle scuole di Arte Bianca di Mondovì, Dronero e Neive. È Fabrizio Massa, presidente dell'Ente Fiera Fredda, a tracciare il palinsesto degli eventi nel corso della manifestazione. Si comincia venerdì 21 marzo con "Note di Cioccolato" all'Audito-

rium, con i docenti e gli allievi dell'Istituto Musicale. «Lo stesso entusiasmo dei maestri pasticceri nel fare dolci lo mettiamo noi nel suonare - ha commentato il direttore Fabrizio Buffa». Sabato 22, in Auditorium, Walter Cesana proporrà "Le osterie del vecchio Borgo - Ij Osto do Bourc", storia, cronache, tradizioni e curiosità dal 1753 al 1963. Il discorso delle osterie borgarine è sempre molto sentito e seguito: «La gente - commenta Cesana ricorda e ha piacere di ricordare. Ma quale rapporto c'è fra osterie e cioccolato? Erano detti "osto" tutti gli esercizi, dalle locande alle bettole, dalle cantine ai primi caffè, dove si facevano dolci e gelati apprezzatissimi dai Savoia a Maria Callas...». Massa ha poi spiegato a sommi capi come sarà suddivisa l'area fieristica all'interno di Palazzo Bertello. Ingresso sempre dal cortile nell'expo 3, dove saranno esposte le opere in concorso. Nell'expo 2 ci saranno le aziende che vendono il cioccolato e altre leccornie, nell'expo 1 troveranno posto i vari laboratori, il tutto accompagnato da un effluvio di profumi dolci e intensi da far venire l'acquolina in bocca. Allora pronti, via con gli assaggi! Quest'anno niente coupon, ma gettoni degustazione.





Presentazione di Un Borgo di Cioccolato 2014. Giovanna Chionetti mostra l'opera la chiocciola (Foto Bono)

4

IL 14, 15 E 16 MARZO EVENTO NAZIONALE A SAVIGLIANO

Meccanizzazione green in scena dai campi agli spazi della Fiera

*Presidente
Monasterolo:
Un evento unico,
ambito anche da
altre realtà*

Alessandro Zoragniotti

La Fiera che anche i cinesi vorrebbero ma che non riescono a clonare. Pronta per accendere i motori anche quest'anno, sfidando l'austerità con l'amplessissima offerta tecnologica che sfilerà a metà del mese prossimo nella Città del Pendolino, passando eccezionalmente dagli spazi rurali a quelli espositivi.

Dal 14 al 16 marzo si svolgerà, presso il quartiere fieristico di Savigliano, la 33esima edizione della Fiera nazionale della Meccanizzazione agricola. Lo spazio espositivo è da 46mila metri quadri e accoglie circa 350 espositori.

I settori merceologici presenti alla rassegna sono: macchinari e attrezzature nuove e usate per l'agricoltura in pianura, collina, montagna e per il giardinaggio.

Anche quest'anno è presente «EcoTech» alla sua sesta edizione, area dedicata alle opportunità offerte dalle energie rinnovabili e dall'efficienza energetica, dalla bioedilizia alle soluzioni ecologiche.

Come sempre verrà dedicata grande attenzione ai temi di maggior rilievo per il settore attraverso una serie di incontri e convegni organizzati in collaborazione con le principali associazioni di categoria e del settore: Arproma, Enama,

CNR Imamoter, Datame-teo, Confartigianato Imprese Cuneo, Confagricoltura Cuneo, Camera di commercio di Cuneo, Symbola e Coldiretti Cuneo.

«Un momento di valorizzazione delle tecnologie che nascono da questo territorio - spiegano dall'Ente Manifestazioni saviglianese con la presidente Gloria Monasterolo - e anche di sguardo a situazioni di rilevanza più generale e complessiva, con la partecipazione e il contributo di autorevoli personalità del mondo della comunicazione e della ricerca di settore. Anche altre realtà ambiscono a un evento come il nostro, che però è fortemente radicato qui».

La Fiera sarà inaugurata alla presenza delle autorità il 14 marzo alle 11 e sarà corredata da un evento speciale la sera quando alle 21,30, nella cornice della Crusà Neira, Ermete Realacci e Alessandro Cecchi Paone dialogheranno di rispetto della green economy in agricoltura. Modera l'incontro Giuseppe Rovera, conduttore della popolare e blasonata trasmissione della Rai «Ambiente Italia».

Invece sabato 15 marzo alle 10, sempre alla Crusà Neira, Symbola e l'Ente Manifestazioni di Savigliano presenteranno la seconda edizione del «Rapporto sulle tecnologie agricole verdi - Agreenculture», dedicato alle innovazioni tecnologiche green nella meccanizzazione agricola, che istituisce anche un encomio per le aziende distinte su questo fronte.



Due immagini della passata edizione della Fiera nazionale saviglianese



Materiali e costruzioni Lunedì un convegno

CUNEO - (*fb*). Per lunedì 10, dalle 14 al Centro incontri Provincia, Confartigianato Imprese Cuneo organizza un convegno di approfondimento dedicato ai materiali da costruzione a uso strutturale, anche su certificazione dei centri di trasformazione dell'acciaio e del legno, regolamenti comunitari e marcatura Ce; nell'incontro viene presentato anche il 2014 come "anno dei metalli", nel progetto pluriennale di Confartigianato Cuneo.



6

Convegni sul futuro del comparto

Il punto della situazione nell'incontro di venerdì 7 con Confartigianato, Arproma e ministero E poi il concorso Novità Tecniche, il "business to business", la sostenibilità e la meteorologia

Cuneo - (fb). L'appuntamento con la Fiera della meccanizzazione agricola porta con sé anche una serie di momenti tecnici e divulgativi su tematiche collegate al mondo dei campi, alle sue macchine e alle sue tecnologie.

Il primo appuntamento è per venerdì 7 marzo alle 20.30 alla Crusà Neira con la tavola rotonda "Il futuro della meccanizzazione agricola", organizzata da Arproma (Associazione regionale produttori macchine agricole) in collaborazione con Confartigianato Imprese Cuneo, Enama e Cnr Imamoter. Tra gli interventi: Domenico Massimino (presidente Confartigianato Cuneo), Luca Crosetto (presidente Arproma), Sandro Liberatori (direttore Enama), Renato Delmastro (Cnr Imamoter) e Mario Fagnoli (ministero Politiche agricole).

Il settore della meccanizzazione agricola rappresenta uno degli asset produttivi più radicati e significativi sul territorio: Cuneo e il Piemonte sono ai vertici nazionali per produzione e fatturato, mentre a livello internazionale l'Italia è seconda solo agli Usa.

Il comparto, che coinvolge costruttori, rivenditori e acquirenti, sta subendo profondi cambiamenti, ad esempio per il parco macchine usate, con adempimenti importanti introdotti dal Testo unico sulla sicurezza. Ci sono inoltre le recenti novità normative del rilascio delle "abilitazioni alla guida" e della revisione periodica delle macchine agricole, oltre ai vasti temi delle sfide sui mercati globali.

"Si parlerà - afferma Crosetto - di internazionalizzazione, normativa, revisioni delle macchine agricole, nuove forme di sviluppo e sostegno dei mercati per questo importante comparto, da sempre collegato a quelle salde tradizioni che, partendo da un'importante sviluppo agricolo su tutto il territorio, attraverso la manualità e l'ingegno di tanti piccoli imprenditori, sono sfociate nella produzione di macchine e attrezzature per l'agricoltura di altissima qualità e apprezzate".

Nel calendario dei convegni rientra anche la Giornata provinciale della meteorologia (si veda l'articolo a fianco), in programma per sabato 8.

Altro progetto di rilievo, proposto per la quarta volta consecutiva, è quello del "business to business", in collaborazione con la Camera di commercio di Cuneo e il Centro estero Alpi del Mare: giovedì 13 marzo, dalle 9 in biblioteca dell'Università a Savigliano, operatori esteri di Algeria, Marocco e Ucraina incontreranno alcuni costruttori del Piemonte, in particolare della provincia di Cuneo.

In questa 33ª edizione ritorna anche il concorso Novità Tecniche, prestigioso per il comitato di valutazione (Cnr, Arproma, Unacma, Enama e Unacoma) e per i risvolti del riconoscimento per le aziende vincitrici. La premiazione sarà venerdì 14 all'area fieristica, dopo l'inaugurazione.

Il tema della sostenibilità, invece, sarà al centro dell'incontro di venerdì 14 alle 21.30 alla Crusà Neira: Ermete Realacci dialogherà con Alessandro Cecchi Paone di green economy in agricoltura, per sottolineare che la cura della terra e di produzioni di maggiore qualità è un'opportunità per garantire maggiore redditività sul lungo termine.





8

**ECONOMIA
L'EXPORT
STA
MIGLIORANDO**

A spingere il *made in Italy* sui mercati internazionali sono le micro-imprese artigiane: tra gennaio e settembre 2013 sono volati nel mondo prodotti realizzati dalle piccole aziende italiane per un valore di 72,9 milioni di euro, con un aumento del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il Piemonte si attesta a più 2,8%. «Il rilancio dell'economia», sottolinea il presidente di Confartigianato Piemonte, Francesco Del Boca (foto), «comincia dagli artigiani. L'alta qualità dei prodotti italiani, nonostante la crisi, conquista i mercati esteri. Che Italia sarebbe senza le piccole imprese?».



CONVEGNO CONFARTIGIANATO - ARPROMA**Quale futuro per la meccanizzazione agricola**

Leggi e normativa vigente, revisioni e "patentini" delle macchine agricole. Ma anche internazionalizzazione, apertura ai mercati esteri e necessità di fare rete per affrontare le sfide del difficile momento di congiuntura economica.

Sono stati questi gli argomenti trattati dal convegno "Il futuro della meccanizzazione agricola", organizzato da Confartigianato Cuneo e Arproma svoltosi lo scorso 7 marzo presso la Crusà Neira di Savigliano.

I lavori sono stati introdotti da Domenico Massi-

mino, presidente provinciale Confartigianato Cuneo, e Luca Crosetto, presidente Arproma, cui sono seguiti gli interventi di Sandro Liberatori, Direttore Enama, Renato Delmastro, Cnr - Imamoter e Alessandro Ferrario, direttore generale di Confartigianato Cuneo, che hanno illustrato ai presenti le ultime novità normative del settore, delineato possibili scenari futuri per questo importante comparto dell'economia provinciale e nazionale e illustrato le azioni studiate per assistere e sostenere le imprese.

«La meccanizzazione agricola – spiega Crosetto – a tutt'oggi rappresenta uno dei settori più importanti per la regione Piemonte e per la provincia di Cuneo, prime a livello nazionale per quantità prodotta e fatturato generato. Il nostro Paese, del resto, si attesta come secondo produttore al mondo dopo gli Stati Uniti. Alla luce dell'attuale crisi globale, diventa ora strategico metter a fattor comune conoscenze, competenze e capacità progettuali per affrontare, in modo coeso le sfide del futuro».



10

Opportunità occupazionale per sette ragazzi che hanno partecipato al primo progetto “Cambiamente”: secondo atto

È stata presentata lunedì pomeriggio, nella sede della Camera di Commercio di Cuneo, la seconda edizione del progetto “Cambiamento”, nato da un’idea del presidente dell’associazione “Mestieri in Corso” Martino Grindatto per sostenere l’inserimento lavorativo di giovani ragazzi all’interno di aziende del territorio specializzate nell’innovazione.

Alla prima edizione aderirono 10 aziende del territorio (Alasia Franco Vivai, Ascom Savigliano, Agrimec, Entec, Etinet, Gip, L’Artistica Savigliano, Lrc Servizi, Tecno World Group, Vanzetti Fruit); al bando, che offrì 6 mesi di tirocinio e il percorso formativo, parteciparono 95 candidati. Dopo la selezione, vennero “assunti” Marco Rinaldi, Fabio Alessio, Alkida Spahiu, Mario De Faveri, Manuele Galante, Chiara Gautero, Luca Bianco, Francesco Isoardi e Elisabetta Marco.

«Per sette di questi ragazzi – dice Grindatto – l’esperienza si è tramutata in un impiego all’interno dell’azienda: era questo l’obiettivo del nostro progetto».

Nelle prossime settimane, invece, partirà la seconda edizione, leggermente differente e con una vocazione

più ampia.

Spiegano dall’associazione: «Le posizioni di tirocinio verranno messe a bando ed avrà inizio la competizione ed il percorso 3T. La prima T sta per “Test”, dove i candidati verranno selezionati attraverso una prima fase di colloquio conoscitivo; la seconda sta per “Trust”, fase in cui il gruppo di giovani inizierà un’esperienza formativa con un campus di tre giorni; l’ultima fase, la terza T, sta per “Traction”, ovvero l’inserimento in azienda per apprendere

e dare prova delle proprie abilità nel corso di un tirocinio di 6 mesi, rimborsato per l’80% dall’associazione Mestieri in Corso, per un corrispettivo di 750 euro mensili».

I tirocinanti saranno supportati per l’intera durata dell’esperienza da un tutor aziendale e da un tutor esterno. Il Bando, emesso da Granda Lavoro e dall’Associazione Mestieri in Corso in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, verrà pubblicato indicativamente a metà maggio e il percorso inizierà a settembre 2014.

Al momento, le aziende che hanno dato disponibilità ad accogliere i candidati sono Giletta, Al.Mec, Pieffe, Confartigianato e Confcooperative.



Martino Grindatto



“Il futuro della meccanizzazione agricola”

Leggi e normativa vigente, revisioni e “patentini” delle macchine agricole. Ma anche internazionalizzazione, apertura ai mercati esteri e necessità di fare rete per affrontare le sfide del difficile momento di congiuntura economica. Sono stati questi gli argomenti trattati dal convegno “Il futuro della meccanizzazione agricola”, organizzato da Confartigianato Cuneo e A.R.PRO.M.A. (Associazione Revisori e Produttori Macchine ed Attrezzature Agricole), svoltosi lo scorso 7 marzo presso la Crusà Neira di Savigliano.

Dopo i saluti istituzionali di Gianpiero Piola, assessore alle attività economiche, Gloria Monasterolo, presidente dell’Ente Manifestazioni di Savigliano e Michele Giacosa, presidente della Zona di Savigliano di Confartigianato, hanno introdotto i lavori Domenico Massimo, presidente provinciale Confartigianato Cuneo, e Luca Crosetto, presidente A.R.PRO.M.A..

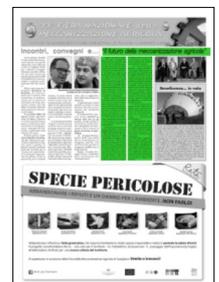
A seguire gli interventi di Sandro Liberatori, Direttore ENAMA (Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola), Renato Delmastro, CNR – Imamoter (Consiglio nazionale di ricerca – Istituto per le macchine agricole e movimento terra) e Alessandro Ferrario, direttore generale di Confartigianato Cuneo, che hanno illustrato ai presenti le ultime novità normative del settore, delineato possibili scenari futuri per questo importante compar-

to dell’economia provinciale e nazionale e illustrato le azioni studiate per assistere e sostenere le imprese.

«La meccanizzazione agricola – spiega Crosetto – a tutt’oggi rappresenta uno dei settori più importanti per la regione Piemonte e per la provincia di Cuneo, prime a livello nazionale per quantità prodotta e fatturato generato. Il nostro Paese, del resto, si attesta come secondo produttore al mondo dopo gli Stati Uniti. Alla luce dell’attuale crisi globale, diventa ora strategico metter a fattor comune conoscenze, competenze e capacità progettuali per affrontare, in modo coeso le sfide del futuro.

Un’ottima opportunità è rappresentata dalla fiera di settore, come quella di Savigliano, alla quale saremo presenti sia individualmente, come vari produttori, sia come associazione A.R.PRO.M.A.».

«Confartigianato Cuneo – conclude Domenico Massimo – guarda con attenzione a questo importante settore, molto radicato e diffuso sul nostro territorio, e da alcuni anni collabora proficuamente con l’A.R.PRO.M.A., supportandola nei suoi progetti, negli aspetti legati alla partecipazione a fiere e manifestazioni e nell’organizzazione di eventi formativi e di divulgazione. Più in generale, queste attività evidenziano l’importanza di “fare rete” per fornire risposte concrete in supporto alle imprese».



12

Il 12 aprile parte una marcia contro i suicidi

Una giornata dedicata alla situazione economica del territorio e al dramma dei suicidi, molte volte legati proprio a questioni finanziarie. E' quanto propone per il 12 di aprile, a Pa-

lazzo Gromo Losa al Piazza, la Chiesa Evangelica di Biella. Ci sarà un confronto serrato tra il presidente di Confartigianato Claudio Cappellaro Siletti e il responsabile di psichiatria

dell'Asl di Biella, Roberto Merli. Contestualmente, nella stessa giornata, sarà organizzata anche una marcia contro i suicidi, probabilmente sul ponte della tangenziale.



TENDENZE. Bar e negozi saliti del 5% nel periodo 2008-2013. Ma c'è un alto turn over

Commercio, 5 anni di crescita

CIRIÈ — Commercio, artigiani, aziende agricole: qual è lo stato di salute dell'economia insediata in città? La presenza di negozi ed esercizi pubblici come bar e ristoranti è uno degli indicatori per valutare la forza del nostro tessuto economico: e dalla sua analisi arrivano luci e ombre. Negli ultimi cinque anni il numero di esercenti che apre ogni giorno la saracinesca è sempre cresciuto: la somma di esercizi commerciali e locali, poco sotto quota seicento tra il 2008 e il 2009, è cresciuta fino a raggiungere le 630 unità nel 2013. L'aumento più importante si registra proprio tra i negozianti, che pesano per l'83% della cifra totale: a fine 2013 erano 526, il record dell'ultimo lustro anche se di poco superiore a quella raggiunta nel 2012 (quando gli esercizi commerciali furono 524). Nel 2008 se ne registrarono 499, contro 93 tra bar e ristoranti. Una notizia buona solo a metà, però: perché dietro al numero in salita di attività aperte si nasconde il turn over tra chi chiude bottega sotto il peso dei conti che non tornano e chi rileva le imprese commerciali. Un fenomeno ben noto alle associazioni di categoria ciriacesi.

«Le rilevazioni di attività che chiudono i battenti sono molte e non sono un buon segnale - conferma Fabrizio Fossati, Ascom - Nel complesso, però, la tenuta generale fa ben sperare, Ciriè esercita ancora una forte attrattiva sugli acquirenti che provengono da fuori città. I paesi più piccoli conoscono la desertificazione commerciale, mentre nei

gli ultimi tempi nostri negozi anche clienti da Torino». «La crisi c'è e ha cambiato il modo di essere commercianti - ragiona Roberta Baima Poma, Confcommercio - Bisogna adeguarsi alla situazione, reinventarsi e rimboccarsi le maniche. Il commercio a Ciriè ha tenuto e tiene anche quest'anno, anche se proprio tra i negozi ci sono stati più subentri e questo lascia un po' l'amaro in bocca. Ma vogliamo tenere un atteggiamento propositivo e combattivo».

La concorrenza per i negozi cittadini si chiama grande distribuzione: ormai da tempo in città sono impiantati due centri commerciali con relativa galleria di negozi. C'è spazio per entrambe

le tipologie di vendita sul mercato? «I centri commerciali hanno altre logiche, non possiamo sfidarli sul loro terreno, ma insistendo sulle qualità della piccola bottega - conclude la Baima Poma - Accoglienza, competenza e

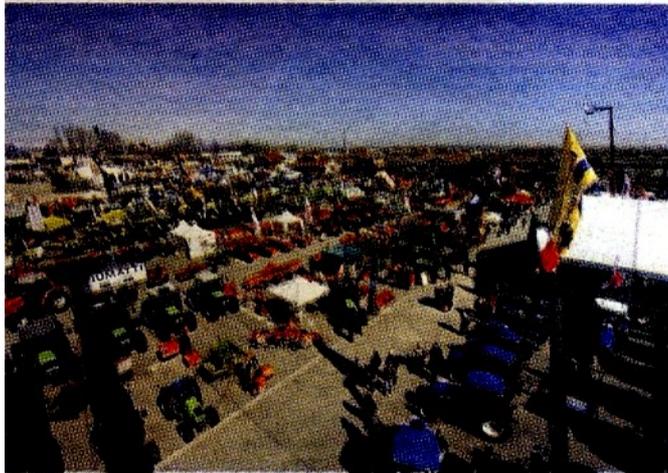
fidelizzazione del cliente».

Alessandro Pugliesi, assessore alle Attività produttive, fotografa la situazione: «L'attrattiva commerciale di Ciriè è confermata, ma i subentri alle attività

che chiudono danno il polso della crisi. Abbiamo la fortuna di disporre di un centro commerciale naturale, dobbiamo valorizzarlo presso chi non ci conosce. Lavoriamo su due fronti, la promozione con le fiere e le notti bianche e la semplificazione dell'accesso in città, con la presenza di parcheggi ampi».



La Meccanizzazione «green», protagonista da Nazionale



TUTTO PRONTO Per la 33esima Fiera nazionale saviglianese

SAVIGLIANO. Ci siamo. Questa mattina il meglio della tecnologia al servizio di un'agricoltura moderna, produttiva e sana verrà tenuto a battesimo dai campi allo spazio espositivo allestito come di consueto nell'area di Borgo Marene a Savigliano per l'atteso appuntamento nazionale organizzato dall'Ente Manifestazioni con un preventivo successo di adesioni preludio, anche quest'anno, alla riuscita della «tre giorni» fieristica. Tutto è pronto per la cerimonia di inaugurazione della 33esima edizione della Fiera nazionale dedicata alla Meccanizzazione agricola. «Una eccellenza che altri vorrebbero copiare, anche i cinesi - spiega con orgoglio la presidente dell'Ente Manifestazioni, Gloria Monasterolo - ma che si qualifica in ogni caso per la propria unicità grazie alla specializzazione maturata dalle realtà aziendali radicate nella Granda. Un programma ricco di eventi altamente qualificati, in cui l'attività espositiva nell'area di Borgo Marene viene affiancata da un insieme di avvenimenti divulgativi in assoluto da non perdere nell'accogliente centro urbano saviglianese». Il primo di essi, stasera nella sala incontri della Crusà Neira con il dialogo fra il giornalista Alessandro Cecchi Paone e il deputato e dirigente di Legambiente Ermete Realacci, moderati da Giuseppe Rovera da «Ambiente Italia».

